



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(<i>IdSua:1513521</i>)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/tecprev
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENAZZO	Francesco	MED/33	PO	.5	Caratterizzante
2.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante
3.	LADDOMADA	Maria Stella	MED/42	RU	1	Base/Caratterizzante
4.	MACCARINI	Laura	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante
5.	MELONI	Federica	MED/10	PA	.5	Caratterizzante
6.	MICHELETTI	Piero	BIO/16	RU	.5	Base

7.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	RU	.5	Base
8.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base
9.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

Zoabi Tariq
Morsia Erika
Moschi Sofia
Crisafulli Oscar
Bonforte Michele
Perretti Carlo
Bustaffa Marta
Nencha Umberto
Sau Alessandro Antonio
Rocchetti Chiara
Visigalli Nicolò
Lanzo Nicola
Perucco Francesca
Giarrana Sergio

Gruppo di gestione AQ

Simona Villani
Piero Micheletti
Luigi Ariati
Marco Franco Agnoletti
Marta Cassenti

Tutor

Elio GIROLETTI
Maurizia VALLI
Simona VILLANI
Andrea FALCONE
Mario Pietro CARANTE
Marta TORTI
Viola INTROINI
Vincenzo LOMBARDO
Marco GNESI
Aurora PACINI
Andrea GANDINI
Fabrizio BOFFELLI
Marina MORI
Tommaso PERANI
Massimo MOSCOLARI
Andrea CONSONNI
Simona VIGLIO
Giampiero PIETROCOLA
Giulia NOBILE
Umberto LAFORENZA
Valentina AGONI
Cinzia BOTTINO
Manuela MAFFEI



Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro forma laureati che con autonomia tecnico professionale:

- possono essere ufficiali di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e nell'ARPA, con compiti pertanto ispettivi e di vigilanza,
- possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati
- possono come liberi professionisti svolgere funzioni di consulenza presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria
- contribuiscono in tutti gli ambiti lavorativi alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le parti sociali Ã stata condotta attraverso l'invio di una lettera del Preside di FacoltÃ in cui sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di ordinamento didattico allegato alla stessa. Gli enti/istituzioni, cui Ã stato chiesto di formulare osservazioni finalizzate ad un potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, sono le seguenti: Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI), Associazione Italiana TECnici della Prevenzione (AITEP) e Azienda sanitaria locale (ASL) di Pavia.

Non sono state formulate osservazioni.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attivitÃ di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanitÃ pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolaritÃ rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessitÃ di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attivitÃ connesse nonchÃ le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

competenze associate alla funzione:

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attivitÃ istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attivitÃ soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

sbocchi professionali:

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali l'ARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere,

Università,) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)

- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP

- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area di Base e Caratterizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti e delle colture, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare nel quale verranno forniti gli strumenti culturali per conoscere e comprendere

- gli aspetti biologici, fisiologici e patologici dell'organismo umano
- i fattori ambientali, occupazionali e gli stili di vita correlati che possono causare alterazioni nello stato di salute
- gli aspetti metodologici e legislativo-normativi
- gli elementi propri di una efficace comunicazione su cui si fonda l'intervento del Tecnico della Prevenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado:

- di trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI [url](#)

PREVENZIONE E PATOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)

RISCHI FISICI [url](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)

FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA [url](#)
ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)
PSICOLOGIA E DIRITTO [url](#)
INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI [url](#)
LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo Ã" strutturato per fornire agli studenti le abilitÃ professionali idonee ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione, nonchÃ© ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerÃ un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico
- seguirÃ dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione
- seguirÃ seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico professionale Ã" strutturato in modo da presentare una complessitÃ crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

In quest'area di apprendimento il percorso formativo Ã" strutturato mediante lezioni frontali e lezioni sul campo propedeutiche all'attivitÃ pratica.

CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

La capacitÃ fornite nel percorso professionalizzato Ã" considerata acquisita se lo studente sarÃ in grado:

- dimostrare conoscenze e capacitÃ di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della sua attivitÃ , dimostrando un approccio professionale e possedendo le abilitÃ nella soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacitÃ comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilitÃ , nel rispetto della multiculturalitÃ (communication skills)
- dimostrare capacitÃ di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento/attivitÃ di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti/attivitÃ di tirocinio.

Le capacitÃ sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, ma anche stage lavorativi, tirocini, praticantati, collaborazioni professionali, in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

AGENTI BIOLOGICI [url](#)

PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA [url](#)

TECNICHE DI ANALISI [url](#)

TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

ORGANIZZAZIONE SANITARIA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO [url](#)

▶ QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---------------	---

Autonomia di giudizio	<p>Il laureato dovrà aver maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato - intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità - dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca - ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.
------------------------------	---

Abilità comunicative	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio "Saper essere" cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità .</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute - collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni.
-----------------------------	--

Capacità di apprendimento	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare di continuo il proprio "Saper fare" cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un , compito specifico; - tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci.
----------------------------------	--

▶ QUADRO A5	Prova finale
-------------	---------------------

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.I. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e

tecnico-operative proprie del profilo professionale;

2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) Ã¨ assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalitÃ di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonchÃ© di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi della coorte 14/15

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di conoscenza sarà verificato sia mediante verifiche in itinere teorico-pratiche (approccio 'problem solving') sia con:

- prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento nelle sessioni d'esame istituzionali
- stesura di brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti nelle sessioni d'esame istituzionali.

Tanto nelle verifiche in itinere quanto nelle tesine e/o presentazioni si procederà a valutare se lo studente sa trasferire le conoscenze teoriche al problema/argomento pratico e dimostra la capacità di risolvere la situazione proposta.

Nelle prove scritte e/o orali si procederà alla verifica delle conoscenze teoriche di base, caratterizzanti, e professionalizzanti cercando di evidenziare non solo le competenze teoriche, ma anche il senso critico e l'autonomia di giudizio acquisiti dagli studenti.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto




<http://nfs.unipv.it>




▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	MICHELETTI PIERO	RU	2	16	
2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	SALVINI ROBERTA	RU	2	16	
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	SCAPPATICCI MARIA ASSUNTA	ID	2	16	
4.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI) link	COLLI MAURIZIO		2	16	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	GHIGNA PAOLO	PA	2	23	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	FAITA GIUSEPPE	PA	2	16	
7.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA 1 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI) link	SAVINI DARIO		2	16	
8.	MED/41	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA) link			2	16	
9.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	MACCARINI LAURA	RU	2	16	

10.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	GIROLETTI ELIO	RU	2	16	
11.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	D'ANTONA GIUSEPPE	RU	2	16	
12.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI</i>) link	MIGLIAVACCA ROBERTA	RU	2	16	
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i>) link	SAVIO MONICA	RU	1	8	
14.	ING-INF/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link	VILLANI SIMONA	PA	2	16	
15.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (<i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i>) link	LADDOMADA MARIA STELLA	RU	2	16	
16.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VILLANI SIMONA	PA	2	23	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, "Incontri d'Area", test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. "Saloni dello Studente" organizzati da

agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio - Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. In particolare l'Info Day

è una giornata di orientamento in cui uno studente della scuola superiore può sentirsi davvero uno studente universitario per un giorno. Infatti, accompagnato da tutor, partecipa a lezioni, visita le strutture, chiarisce dubbi e soddisfa curiosità direttamente dialogando con i docenti.

Durante la giornata è previsto un momento di approfondimento sul corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Nel pomeriggio è possibile partecipare alle visite organizzate ai collegi universitari, sia storici che dell'Ente per il Diritto allo Studio. Oltre all'Info Day il Corso di Laurea è coinvolto anche nell'evento di Luglio Porte Aperte. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università /Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Libretto attività di orientamento 2014

peculiarit  del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento   demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attivit  di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (in presenza e via skype). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Universit  , durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficolt  in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attivit  di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo   finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attivit  quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attivit  .

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: luned -marted -gioved -venerd  dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoled  dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone   quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando.   inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attivit  di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facolt  di Medicina e sul sito del Dipartimento di Sanit  Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro per l'anno accademico 2014/2015 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attivit  di tirocinio guidato e stage formativi presso diversificate realt  sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacit  per svolgere un lavoro che coinvolge diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

Oltre ai tirocini curriculari (professionali e professionalizzanti)   possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte di lavoro.   il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante, nell'ambito sanitario con realt  pubbliche e private.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza. I laureati nei limiti delle loro attribuzioni sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Acquisiscono conoscenze delle scienze di base (anatomia, fisiologia, patologia) coniugate con le scienze ambientali e i temi della prevenzione vs patologia

Le attività di tirocinio (professionali e formativo) si svolgono in tutti gli anni di corso nei contesti di riferimento pubblici e privati: strutture sanitarie, IRCCS, ASL (Dipartimento di Prevenzione), ARPA; industrie e società di servizi.

I tirocini permettono di acquisire esperienza e di orientare le scelte di ciascuno degli studenti che iniziano ad acquisire la conoscenza della professione al fine scegliere il lavoro, il contesto e il tipo di competenze su cui investire il proprio futuro professionale.

Durante gli studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor nell'individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie, istituzioni ambientali, industrie e società di servizi con compiti diversi: ispettivi e di vigilanza, attività istruttoria, rilascio di autorizzazioni o nulla osta in base al ruolo e contesto professionale.

Molteplici sono gli ambiti di possibile occupazione, anche sulla base delle aspirazioni e scelte del singolo che può ritagliarsi un proprio ruolo professionale nell'ambito della prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.



QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia sta implementando un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio tramite questionari somministrati via web, al momento non sono ancora disponibili i risultati.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame.

Il gruppo si occupa di redigere il piano della gestione della Qualità del CdS che deve prevedere la rilevazione della qualità della didattica erogata, con cadenza semestrale, la costruzione degli indicatori di performance degli studenti con cadenza annuale, la rilevazione degli esiti occupazionali con cadenza annuale. Il periodico monitoraggio di quanto sopra, costituisce il punto di partenza per la progettazione, svolgimento e verifica dell'intero corso di studio (‘Mappatura di Processo’).

Il Gruppo del Riesame del CdS ‘garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

L'Assicurazione della qualità del CdS ‘supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai CdS dell'Area Medica.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo del Riesame ‘è stato istituito a febbraio 2013 che ha il compito di effettuare una ‘Mappatura di Processo’ del CdS per:

- evidenziare le criticità
- pianificare le azioni correttive
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

L'attività del gruppo del Riesame ‘è schedata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedata.

Il gruppo del Riesame rimane in carica fino alla prima verifica degli esiti delle azioni correttive pianificate, quindi può essere riconfermato nella sua composizione oppure rinnovato completamente o parzialmente per la successiva ‘Mappatura di Processo’.

Il cronogramma della Mappatura di Processo ":

- a) 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità ; indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e a dati derivanti da valutazione sull'occupabilità non ufficiali (questionari on-line) e programmazione delle eventuali azioni correttive
- b) dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo
- c) 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b)

Le varie tappe del cronogramma saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.

Oltre al riesame annuale, " prevista un'attività di riesame sul medio-lungo periodo (3-5 anni), riguardante quegli aspetti per i quali gli esiti del processo non sono valutabili a un anno dalla loro evidenziazione. Nella fattispecie si fa riferimento:

- alla programmazione dei corsi per il conseguimento della qualifica di RSPP/ASPP la cui attivazione " stata pianificata entro l'anno accademico 2013/14
- alla rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, all'efficacia del sistema di gestione di qualità implementato per il CdS
- alla fattibilità di pianificare step successivi del percorso formativo di primo livello, attivando master professionalizzanti di 1° livello.



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/tecprev
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1.	BENAZZO	Francesco	MED/33	PO	.5	Caratterizzante	1. PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE
2.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante	1. TOSSICOLOGIA FORENSE
3.	LADDOMADA	Maria Stella	MED/42	RU	1	Base/Caratterizzante	1. PRINCIPI DI PREVENZIONE
4.	MACCARINI	Laura	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. EPIDEMIOLOGIA
5.	MELONI	Federica	MED/10	PA	.5	Caratterizzante	1. MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO
6.	MICHELETTI	Piero	BIO/16	RU	.5	Base	1. ANATOMIA UMANA
7.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	RU	.5	Base	1. MICROBIOLOGIA
8.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base	1. BIOCHIMICA
9.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base	1. STATISTICA MEDICA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Zoabi	Tariq		
Morsia	Erika		
Moschi	Sofia		
Crisafulli	Oscar		
Bonforte	Michele		
Perretti	Carlo		
Bustaffa	Marta		
Nencha	Umberto		
Sau	Alessandro Antonio		
Rocchetti	Chiara		

Visigalli	Nicolò
Lanzo	Nicola
Perucco	Francesca
Giarrana	Sergio

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Villani	Simona
Micheletti	Piero
Ariati	Luigi
Agnoletti	Marco Franco
Cassenti	Marta

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
GIROLETTI	Elio	
VALLI	Maurizia	
VILLANI	Simona	
FALCONE	Andrea	
CARANTE	Mario Pietro	
TORTI	Marta	
INTROINI	Viola	
LOMBARDO	Vincenzo	
GNESI	Marco	
PACINI	Aurora	
GANDINI	Andrea	
BOFFELLI	Fabrizio	
MORI	Marina	
PERANI	Tommaso	

MOSCOLARI	Massimo
CONSONNI	Andrea
VIGLIO	Simona
PIETROCOLA	Giampiero
NOBILE	Giulia
LAFORENZA	Umberto
AGONI	Valentina
BOTTINO	Cinzia
MAFFEI	Manuela

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via Forlanini, 2 27100 Pavia - PAVIA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	20

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	ASL di Pavia
-------	--------------

Data Convenzione:	30/05/2011
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Decorrenza 1 ottobre 2010



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso 0441700PV

Massimo numero di crediti riconoscibili

30 DM 16/3/2007 Art 4

Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'iter intrapreso per la trasformazione del Corso di Laurea da ordinamento 509 a 270 ha tenuto conto di indicazioni, modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente, in particolare dei DD.MM 22 ottobre 2004, n. 270, 16 marzo 2007 e 19 febbraio 2009.

La trasformazione, riguarda una riorganizzazione nella stesura dell'Ordinamento didattico, in ottemperanza con le indicazioni ministeriali, con l'individuazione di obiettivi specifici del percorso formativo, coerentemente con i SSD indicati ed i relativi CFU attribuiti nell'Ordinamento stesso.

Nella revisione dell'ordinamento, si è tenuto conto anche di quanto indicato nei successivi documenti prodotti dalla Conferenza Nazionale delle Professioni Sanitarie, recependo le indicazioni ivi contenute.

A ciascun insegnamento è stato attribuito un congruo numero intero di CFU, al fine di evitare la parcellizzazione delle attività formative. Il numero totale previsto di esami e/o di valutazioni finali di profitto non è superiore a 20 (compreso le valutazioni dei tre tirocini formativi), organizzate come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	221401492	AGENTI BIOLOGICI	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
2	2014	221403595	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/16	Docente di riferimento (peso .5) Piero MICHELETTI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/16	16
3	2014	221403597	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	BIO/10	Docente di riferimento (peso .5) Roberta SALVINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/10	16
4	2014	221403599	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/13	Maria Assunta SCAPPATICCI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/13	16
5	2014	221403600	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	CHIM/12	MAURIZIO COLLI <i>Docente a contratto</i>		16
6	2013	221401494	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	CHIM/12	MAURIZIO COLLI <i>Docente a contratto</i>		16
7	2014	221403602	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	CHIM/03	Paolo GHIGNA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/02	23
8	2014	221403603	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E	CHIM/06	Giuseppe FAITA <i>Prof. IIa fascia Università degli</i>	CHIM/06	16

			BIOCHIMICA)	<i>Studi di PAVIA</i>		
9	2012	221403568	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	DANILO COTTICA <i>Docente a contratto</i>	16
10	2012	221403570	COSMETOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	CHIM/09	Giuseppe TRIPODO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/09 16
11	2012	221403572	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/50	MARCO PAOLO GAVIOLI <i>Docente a contratto</i>	16
12	2012	221403574	DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/07	Livio Pietro TRONCONI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/10 16
13	2012	221403576	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/17	VINCENZO DI NUCCI <i>Docente a contratto</i>	16
14	2014	221403604	ECOLOGIA 1 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	BIO/07	DARIO SAVINI <i>Docente a contratto</i>	16
15	2013	221401496	ECOLOGIA 2 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	BIO/07	DARIO SAVINI <i>Docente a contratto</i>	16
16	2014	221403605	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/41	Docente non specificato	16
17	2014	221403607	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/42	Docente di riferimento (peso .5) Laura MACCARINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42 16
18	2013	221401497	ERGONOMIA (modulo di RISCHI FISICI)	MED/44	Maurizio STROSSELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44 8

Francesca

19	2012	221403577	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	BIO/14	CREMA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/14	24
20	2014	221403609	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	FIS/07	Elio GIROLETTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	FIS/07	16
21	2014	221403610	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/09	Giuseppe D'ANTONA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/09	16
22	2013	221401499	IGIENE AMBIENTALE 1 (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
23	2012	221403578	IGIENE AMBIENTALE 2 (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
24	2013	221401501	IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/42	Carla ROGGI <i>Prof. la fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/49	16
25	2013	221401502	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	ANGELO VITTORIO BERRI <i>Docente a contratto</i>		16
26	2013	221401504	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	ICAR/03	LUIGI ARIATI <i>Docente a contratto</i>		24
27	2013	221401505	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	VET/04	MASSIMO AGUZZI <i>Docente a contratto</i>		16
28	2012	221403580	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO	MED/50	DAVIDE BARBIERI <i>Docente a contratto</i>		12
29	2012	221403581	LEGISLAZIONE SANITARIA (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/42	Gabriele PELISSERO <i>Prof. la fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	8

Docente di riferimento (peso .5)

30	2012	221403582	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	MED/10	MED/10	16
----	------	-----------	---	--------	--------	--------------------

*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di PAVIA*

31	2013	221401506	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	Marcello IMBRIANI <i>Prof. la fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	16
32	2013	221401507	METODOLOGIA DELLA DIDATTICA (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50	EMANUELA CAMURATI <i>Docente a contratto</i>		16
33	2013	221401509	METODOLOGIA DELLA RICERCA (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
34	2014	221403611	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	MED/07	Docente di riferimento (peso .5) Roberta MIGLIAVACCA <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/07	16
35	2012	221403583	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE	MED/44	EUGENIO ARIANO <i>Docente a contratto</i>		16
36	2012	221403584	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/01	CRISTINA GREMITA <i>Docente a contratto</i>		16
37	2014	221403612	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/04	Monica SAVIO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/04	8
38	2013	221401510	PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di RISCHI FISICI)	MED/33	Docente di riferimento (peso .5) Francesco BENAZZO <i>Prof. la fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/33	16
39	2012	221403585	PREVENZIONE INCENDI (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	FABRIZIO D'USCIO <i>Docente a contratto</i>		16

LUIGI

40	2013	221401511	PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA	MED/33	VALDENASSI <i>Docente a contratto</i>		16
41	2014	221403613	PRINCIPI DI INFORMATICA	ING-INF/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/01	16
42	2014	221403614	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/42	Docente di riferimento Maria Stella LADDOMADA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
43	2012	221403586	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	M-PSI/06	INES GIORGI <i>Docente a contratto</i>		16
44	2013	221401512	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	M-PSI/01	LAURA RUOZZI <i>Docente a contratto</i>		16
45	2013	221401513	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI)	MED/36	FRANCESCO FRIGERIO <i>Docente a contratto</i>		16
46	2012	221403587	SICUREZZA ALIMENTARE	MED/50	STEFANO CARLINI <i>Docente a contratto</i>		16
47	2012	221403588	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	GIAN CARLO SCARPINI <i>Docente a contratto</i>		16
48	2013	221401514	SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/50	UMBERTO MUSSI <i>Docente a contratto</i>		16
49	2012	221403589	SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	ING-IND/09	Anna MAGRINI <i>Prof. la fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	ING-IND/11	16
50	2013	221401515	SORVEGLIANZA SANITARIA (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	Marisa ARPESELLA <i>Prof. la fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16

Docente di riferimento

51	2014	221403615	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/01	Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/01	23
52	2013	221401516	TECNICHE DI ANALISI	MED/50	Simona VIGLIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	BIO/10	12
53	2013	221401517	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
54	2013	221401518	TECNICHE DI PRELIEVO	MED/50	TINO FRANCESCO ZAVERI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		12
55	2012	221403590	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	ELENA GRIGNANI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		24
56	2012	221403592	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/43	Docente di riferimento Angelo GROPPI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/43	16
57	2013	221401520	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	SARA NEGRI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
58	2012	221403593	VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO	MED/42	CONTARDO ANGELO CASINGHINI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
						ore totali	930



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	MED/42 Igiene generale e applicata	16	16	15 - 19
	↳ <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica			
	↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/06 Chimica organica			
	↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica			
↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>				
BIO/07 Ecologia				
↳ <i>ECOLOGIA 1 (1 anno) - 2 CFU</i>				
	↳ <i>ECOLOGIA 2 (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	↳ <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/04 Patologia generale			
	↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i>			

Scienze biomediche	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>	11	11	11 - 11
	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia ↳ <i>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	29 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo ↳ <i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>METODOLOGIA DELLA DIDATTICA (2 anno) - 2 CFU</i>			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA (2 anno) - 2 CFU</i>	30	30	30 - 34
	↳ <i>SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	↳ <i>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳ <i>IGIENE AMBIENTALE 1 (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>IGIENE AMBIENTALE 2 (3 anno) - 2 CFU</i>			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ <i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (3 anno) - 2 CFU</i>			
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali				
↳ <i>CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU</i>				
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2 - 2
↳ <i>PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i>				
	MED/44 Medicina del lavoro			
	↳ <i>ERGONOMIA (2 anno) - 1 CFU</i>			
	↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/43 Medicina legale			
	↳ <i>TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU</i>			

<p>Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari</p>	<p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>SORVEGLIANZA SANITARIA (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LEGISLAZIONE SANITARIA (3 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	10	10	8 - 10
<p>Scienze interdisciplinari cliniche</p>	<p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 3 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE DEGLI ALIMENTI (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	9	9	7 - 11
<p>Scienze umane e psicopedagogiche</p>	<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
<p>Scienze del management sanitario</p>	<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	4	4	2 - 6
	<p>ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 3 CFU</i></p> <hr/>			

Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ <i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU</i>	5	5	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU</i>	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			122	113 - 131

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>	4	4	4 - 4
	MED/41 Anestesiologia ↳ <i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 2 CFU</i>			
Totale attività Affini			4	4 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

170 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Dal momento che il Tecnico della Prevenzione può essere nominato nell'ambito del proprio servizio Ufficiale di Polizia Giudiziaria si è ritenuto indispensabile annoverare tra le materie di studio anche alcune nozioni di Diritto Penale (IUS/17) specificamente dirette all'espletamento delle funzioni.

Inoltre si è deciso di introdurre un insegnamento di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) per integrare la preparazione degli studenti con nozioni di Primo Soccorso previste dalle normative di legge.

Tali Settori Scientifico Disciplinari non sono presenti tra le attività di base e caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	15	19	8

	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	11	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		29 - 33		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	34	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	8	10	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	7	11	4

Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 131		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale MED/41 - Anestesiologia	4	4	-
Totale Attività Affini		4 - 4		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6

(art. 10, comma 5, lettera d)

Laboratori professionali dello specifico SSD

3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Totale Altre Attività

24 - 24



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

170 - 192